

Sociologia appunti

Lezione 1

Cultura, ha una pluralità di significati ristretti, rimane una lente che ci permette di dare senso al mondo sia attraverso il senso comune sia attraverso la trasmissione tra le generazioni e non ha un carattere naturale o biologico. La cultura marca il contesto sociale di tutti i gruppi.

Giddens scrive sulla cultura "insieme degli stili di vita, conoscenze, usanze, norme, leggi e credenze che caratterizzano la società o un gruppo sociale".

Le **informazioni** creano cultura e possono essere condivise attraverso l'apprendimento formale e informale.

La cultura è un attributo dei gruppi, chi è solo è privo di cultura; essa offre un punto di vista non consapevole. Esiste anche la contro-cultura, cioè legittimamente non condivisa.

Sub-cultura, numero di persone che incorporano questa cultura, stanno al sotto delle culture dominanti di una società. È una cultura dotata da una parte della società.

Lezione 2

Valori, sono i fini ultimi che orientano le azioni, hanno a che fare con una dimensione normativa "ciò che dovrebbe essere".

Ci sono norme formali e non formali che distinguono gruppi diversi.

Gruppo, insieme di individui non molto numerosi dove le persone si conoscono personalmente, anche non faccia a faccia; si formano spontaneamente o non spontaneamente (es. celle del carcere). Gli **interessi** possono essere di natura materiale, morale o affettiva.

Associazioni, è un gruppo costituito grazie a uno statuto formale.

Famiglia, è una dimensione sociale che legittima l'appartenenza attraverso norme e valori condivise nella società.

Organizzazioni, sono dei gruppi di persone dove ci sono delle gerarchie di identità e funzionali codificate da regole precise.

Folla, insieme di persone che non interagiscono tra loro ma sono in compresenza fisica.

Stile di gruppo, ci permette di distinguere e di distinguerci da altri gruppi.

Habitus, per **Bourdieu** indica una serie di dimensioni che caratterizzano un insieme sociale, gli attori sociali avrebbero delle dimensioni che danno per scontato il mondo ma anche delle competenze che producono un modo di pensare.

Nazione, comunità immaginata i cui noi creiamo l'Italia e l'aver qualcosa in comune.

Stato, massimo ordinamento giuridico basato sulla costituzione che si impone attraverso l'uso legittimo della forza.

Lezione 4

La **devianza**, comportamento inaccettabile ma legale, che si allontana dal comportamento previsto all'interno di un certo gruppo, il quale ha delle prescrizioni. Si caratterizza con l'azione di non fare quello che non si deve fare. Secondo altre culture invece, possono rappresentare dei valori.

Normalità e devianza creano l'identità del gruppo sottolineando i confini fisici e simbolici, rispetto agli altri gruppi da cui si intende distinguersi.

Devianza statistica, è la distanza di ciascun punto dalla media. Il fatto di essere in minoranza non si trasforma in devianza sociale ma, è un comportamento che diventa oggetto di disapprovazione sociale in un certo contesto.

Le **norme** devianti si trasformano in comportamenti criminali **illegali** quando ci sono dei gruppi che fanno una battaglia politica o contro un determinato comportamento. Il gruppo deve dare delle norme e tramandarle.

Lezione 5

Devianza, atto criminale o interlocuzione fisica tenuta da una o più persone che viola le norme di un determinato gruppo sociale e incorre in sanzioni.

Devianza primaria, definita deviante da altri gruppi sociali.

Devianza secondaria, diventa pubblica, ci etichetta con un marchio a fuoco (arresto).

Atto criminale, è un comportamento particolarmente deviante al punto di essere oggetto di una legislazione penale e delle sue sanzioni. Un atto è un reato perché urta la coscienza comune e lo biasimiamo.

Le **sanzioni** possono essere **positive** o **negative**, le prime compensano chi rispetta le norme (premio), mentre le seconde scoraggiano il comportamento deviante; e **formali** o **informali**; e **serie** o **lievi**. Le pene derivano da sanzioni normate.

Prospettive sociologiche sulla devianza:

- variabili socio-demografiche;
- definizioni sociali.

Teoria della tensione da **Durkheim**, la devianza nasce da delle **tensioni** strutturali della società e dall'**anomia** (assenza di regole nella società). La devianza ha aspetti positivi perché ci permette di comprendere ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

Merton, ci sono dei valori a cui tutti aspirano ma sono distribuiti in modo ineguale.

Teoria del controllo sociale, atti che vanno contro gli atti devianti:

- meccanismi esterni, legati a organizzazioni preposte al controllo sociale;
- meccanismi interni, diretti (imbarazzo, vergogna) e non diretti (salvare la faccia).

Possono esserci mezzi hard e mezzi soft.

Teoria dell'etichettamento di **Becher**, l'importanza di ragionare sulle forme di etichettamento di comportamenti devianti.

Teoria della sub-cultura, la devianza nasce per la socializzazione all'interno di gruppi e alla loro influenza.

Lezione 6

Le teorie sulla criminalità di **Cesare Lombroso**:

- contesto culturale, (deviazione) bisogna tenere conto che l'approccio sociologico nasce in contrapposizione ai presupposti precedenti che identificavano le cause della devianza e gli aspetti biologici soggetti legati in senso peggiorativo a tutti i tipi di stereotipi;
- contesto psicologico, perché gli individui deviano;
- contesto sociale, relazione reciproca tra soggetti e contesto sociali, le loro interpretazioni della realtà.

Le **teorie** sociologiche partono dall'idea di comprendere qual è la dimensione sociale e le influenze che la società ha sull'individuo che agisce in modo deviante. In caso di devianza (definizione sociale) è interessante perché alcune cose vengono viste come devianti.

Merton ridefinisce l'anomia in modo differente da Durkheim, facendo un modello che parla di:

- **menti culturali**, che ci siano dei valori comuni nella cultura egemone;
- **mezzi istituzionali**, sono normativamente e moralmente giusti.

Lezione 7

Gender, genere in senso di sesso maschile o femminile. Differenza tra:

- sesso **biologico**, distinzione fondamentale tra uomo e donna in senso biologico e a livello culturale
- **genere**, qualità distintive che caratterizzano uomo o donna in senso culturale.

Costruttivismo sociale, divisione del lavoro universale e culturale (indifferenza di genere), mostra come atteggiamenti e comportamenti varia culturalmente in modo diacronico e sincronico.

Sociologia, abbiamo bisogno di distinguere i generi e capire il mondo semplificando e categorizzando.

LGBT e QIR, estensione interiore, dimensione transgender:

- **transgender**, dimensione del genere, persone che non necessariamente hanno dovuto cambiare sesso;
- **transessualità**, relazione tra dimensione biologica e psicologica, c'è un riferimento alla dimensione fisica.

Essenzialismo, definisce il patrimonio biologico (si nasce uomini o donne).

Il sesso di una persona **definisce** il suo lavoro, famiglia, reddito, carriera... ha delle conseguenze. Quattro **teorie**:

del capitale umano;

della socializzazione di genere;

discriminazione statistica;

delle barriere.

Metodo della **medicalizzazione**, processo per il quale questioni di natura sociale vengono trasformate in problemi di natura medica in modo avalutativo.

Lezione 10

Metodologia

Fasi e prodotti di una ricerca sociale:

Fase	Prodotto
- disegno della ricerca	-----> progetto di ricerca
- costruzione della documentazione empirica	----> documento, testo o collezione di dati
- analisi della documentazione empirica	-----> sintesi schematica dei maggiori risultati
- Comunicazione dei risultati	-----> articolo o monografia scientifica

Si può incontrare **difficoltà** oggettiva delle persone a esprimersi o anche a capire le domande, non si può dar per scontato che le persone siano interessate a quello che chiediamo o proponiamo.

La **cooperazione** non è sempre necessaria in un ricerca sociale.

Metanalisi, analisi che si produce da risultati di altri, collezionare n. Articoli disponibili e analizziamo i dati ma senza averne accesso.

Metodo, strada con cui percorriamo il nostro percorso di ricerca per rispondere a domande poste.

Metodologia, scienza o riflessione che studia il metodo.

Lezione 11

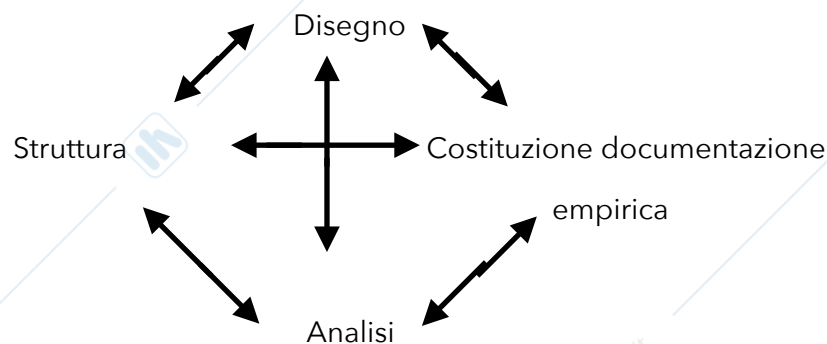
Modello idealtipico della ricerca **quantitativa**:

Strutturazione molto + rigida = permette analisi materiali empirici precisi e statistici



Non possiamo fare ricerca esplorativa, cioè solo quantitativa.

Fase ricerca etnografica:



Etnografia, studio culture.

La ricerca avviene in un contesto **naturale**, ci occupiamo di cosa accade in un determinato luogo in quel preciso momento in cui svolgiamo la nostra ricerca vivere **con** le persone e ogni tanto **come** le persone.

Tecniche: coopresenza, osservazione e dialogo.

La **partecipazione** è la chiave della ricerca, osservare le persone no vuol dire conoscerle.

Lezione 13

Informatori, persone che ci permettono di avere informazioni al fine di accedere al campo o muoversi al suo interno. Una persona disponibile non implica che essa sia il miglior informatore.

Materiale empirico:

1. **Resoconto riflessivo**, serve a mettere in luce in modo informale scritto una serie di aspetti che hanno caratterizzato il nostro ingresso e permanenza nel campo, esso è il nostro test di significatività, ci permette di dire che ciò a cui sto lavorando non è letteratura ma materiale empirico.

- **dimensione della fiducia**, affermare come è avvenuto l'ingresso nel campo;

- **dimensione simbolica**, aura dell'autenticità, dove i nostri risultati possano essere estesi o generalizzati;

2. **Note etnografiche**, sono dei dati, ciò che rimane della nostra esperienza; vengono raccolti come appunti e successivamente rielaborati in un testo. Gli altri dati possono essere di tipo **numerico** (ricerca qualitativa).

Oggetto di studio, fenomeno, ciò che accade di fronte a noi e lo descriviamo.

Relazione tra ricercatori e il campo, bisogna comprendere quale sia stata la nostra perturbazione.

Tre dimensioni delle note etnografiche:

- **principio della distinzione**, attiene al fatto che quando noi diamo conto di un'esperienza dobbiamo dire di cosa si tratta cioè distinguere il carattere del materiale empirico raccolto tenendo conto anche della fonte;
- **principio della concretezza**, si riferisce al linguaggio utilizzato nelle note, dev'essere il più vicino a quello che abbiamo sentito, dobbiamo riassumere senza modificarne il significato;
- **principio della ridondanza**, non basta raccontare i fatti che osserviamo ma descriverli arricchendoli di sfumature.

Lezione 14

L'**intervista** per noi è la costruzione di materiale empirico per ragionare su dei temi. Le interviste ci restituiscono l'esperienza e i propri contenuti. La costruzione dei dati non ci permette di accedere al materiale empirico statistico, possiamo fare delle domande in modo analitico.

Le **differenze** tra intervista e osservazione partecipante sono la finzione, le modalità, l'esperienza diretta, l'interazione naturale, la cooperazione, il differenziale di potere, le motivazioni e il salvarsi la faccia.

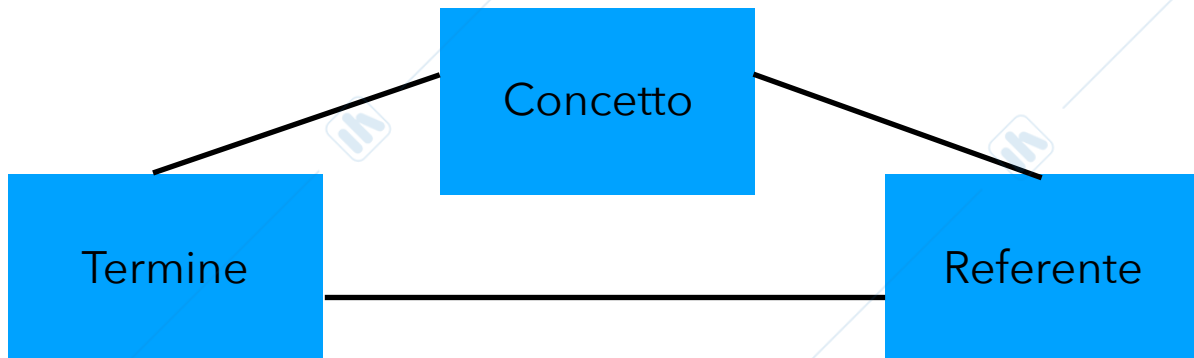
Tipi di intervista:

- **intervista discorsiva**, è il frutto di un insieme di domande limitate nel numero (10) in cui da un lato estremo si può fare un'unica domanda e si ha un'unica possibilità di risposta (qualitativa), può anche essere definita come intervista libera o guidata;

4 **fasi** di ricerca discorsiva:

- **disegno**,
 - istanza, domande cognitive di ricerca;
 - definire la/e domanda/e;
 - definire il profilo della/e persona/e che vogliamo intervistare;
- **costruzione empirica**,
- **analisi**,
- **comunicazione dei risultati**,
 - resoconto riflessivo.
- **intervista strutturata**, prevede una serie precisa di domande in sequenza e prevede un certo tipo di risposte, ci permette un maggior grado di standardizzazione, ci permette di confrontare più facilmente i vari soggetti intervistati. Problema, non è tanto sensibile al contesto;
- **intervista sociologica**, dove si costruisce materiale empirico utile all'analisi.

Lezione 15



Ricerca **quantitativa**, ha un carattere più rigido e procedurale di quella qualitativa, ma viene anche influenzata da scelte soggettive.

Si parte da **concetti** teorici (teoria), per arrivare a fare ricerca con dei dati empirici; non c'è nulla di empirico che corrisponde a un concetto teorico. Un problema della sociologia è quello di spostarsi dal piano concettuale a quello empirico (scala di **generalità**), a differenza della filosofia che rimane sempre sul piano teorico.

Il **concetto**, è una rappresentazione molto sintetica di un fenomeno o di una relazione di fenomeni che si ha in forme diversificate. Un insieme di concetti ci aiuta a comprendere e definire un altro concetto. Una teoria mette in relazione concetti diversi.

Il **fenomeno**, è la relazione tra i concetti e i referenti empirici.

L'estensione è maggiore quanto è minore l'intenzione (più attributi e vincoli sui soggetti).

Lezione 16

Stati della proprietà	Procedura di operativizzazione	Tipo di variabile	Caratteristiche dei valori	Operazioni effettuabili sui valori
Discreti non ordinabili	Classificazione	Nominale	Mere etichette	$= \neq$
Discreti ordinabili	Ordinamento	Ordinale	Numeri con caratteristiche solo ordinali	$= \neq < >$
Discreti enumerabili	Conteggio	Cardinale	Numeri con caratteristiche cardinali	$= \neq < >$ $+ - \times :$
Discreti continui o quasi continui	Misurazione	Cardinale o quasi cardinale	Numeri con caratteristiche cardinali	$= \neq < >$ $+ - \times :$

Differenze tra le ricerche	
<i>Ricerca qualitativa</i>	<i>Ricerca quantitativa</i>
si adegua al contesto	definizione operativa, è rigida
si possono aggiungere o rimuovere variabili	step specifici, variabili definite non modificabili
variabili=informazioni	variabili=analisi statistica

Definizione operativa=Gruppo di operazione con i quali rilevare i dati dei casi delle proprietà.

Lezione 17

L'**analisi** della **documentazione empirica** è la fase del lavoro di ricerca nella quale i materiali empirici vengono interrogati, con l'intento di trarre dal loro esame risposte alle domande da cui muove la ricerca.

L'analisi della documentazione empirica:

- trova una diversa collocazione nel processo di ricerca;
- assume forme diverse.

In ragione delle tecniche di costruzione della documentazione empirica impiegate: tecniche di ricerca quantitativa o tecniche di ricerca **qualitativa**.

• Tecniche di ricerca **quantitativa**, inchiesta campionaria, esperimento:

- analisi collocata al termine della raccolta della documentazione empirica;
- analisi statistica;
- tecniche di analisi definite in ragione del tipo di variabili a disposizione (nominale, ordinale, quasi-cardinale e cardinale).

• Tecniche di ricerca **qualitativa**, intervista discorsiva, focus group, osservazione partecipante:

- analisi avviata contestualmente alla raccolta della documentazione empirica;
- analisi testuale;
- tecniche di analisi definite in ragione del tipo di testo costruito.

L'analisi è condotta su documenti nei quali l'esperienza dell'osservatore, o meglio degli aspetti rilevanti di quell'esperienza, vengono oggettivati.

Nella ricerca **sociale** i documenti sottoposti ad analisi sono due tipi:

- **testi**, sono costituiti da insiemi di informazioni espresse in enunciati scritti, immagini o suoni;
- **collezione di dati**, assumono tipicamente la forma di matrici dati, nelle quali lo stato dei casi sulle proprietà messe a tema dalle procedure di ricerca impiegate è espressa in forma stenografica con un'organizzazione funzionale alle procedure di analisi statistica cui questi documenti vengono sottoposti. **Analisi:**

- codifica;
- manipolazione della matrice dati;
- analisi mono-variata;
- analisi bi-variata;
- analisi multi-variata.